



## del Circolo Amici della Magia Torino

Venerdì 14 settembre la sala Bustelli era gremita di persone, in attesa di accogliere calorosamente un amico e grande artista che lavora a Roma, come professionista, da oltre quindici anni, esibendosi prevalentemente nei migliori ristoranti. Di chi stiamo parlando? Di Alain Iannone che, attraverso un tour di conferenze, sta portando la propria esperienza artistica nei circoli magici italiani.

La serata ha suscitato notevole interesse, carpando l'attenzione dei soci intervenuti. Ad una prima parte della conferenza, di carattere teorico e durante la quale Alain ha dimostrato una profonda conoscenza dell'ambiente di lavoro del ristorante e delle conventions aziendali, ne è succeduta una seconda, di contenuto più pratico, in cui la capacità di gestione dello spettatore durante l'esecuzione di alcuni interessanti effetti, oltre a quella tecnica, ha predominato, fornendo così numerose idee e concetti fondamentali utili per rendere artistica e magica l'esibizione.

Grazie, Alain, per averci donato un assaggio della tua conoscenza ed esperienza magica e...arrivederci alla prossima!



di Paolo Demartini

Chi è Alain Iannone ?

E' un professionista dell'arte magica da una quindicina di anni, anche se la sua grande passione risale a trent'anni fa.

Di origine romana, ha lavorato per diversi anni nei ristoranti ed ora sta portando la sua nuova conferenza presso i circoli magici delle maggiori città italiane.

Venerdì sera, 12 giugno, abbiamo avuto il piacere di averlo nella nostra sala Bustelli, potendo così apprezzare le sue qualità artistiche e le sue esperienze lavorative, raccontate in modo divertente oltre che appassionante, tra l'esibizione di un effetto e il successivo. Il titolo della conferenza, "Magia improptu", ha condotto Alain nell'esecuzione di una serie di performances di notevole impatto sul pubblico, utilizzando oggetti comuni, a volte anche presi in prestito dagli spettatori.

Attraverso i mondi della cartomagia, del Close up e del mentalismo, Alain ha reso piacevole ed interessante la serata, coinvolgendo sovente alcune persone fra gli intervenuti. Arrivederci alla prossima...Alain Iannone !



di Tony Binarelli

Una delle attività che occupano grande spazio nei momenti sociali di tutti i circoli è sicuramente quella delle "conferenze" per cui sul "palcoscenico" delle riunioni si alternano conferenzieri provenienti da tutto il mondo. Non sempre questi relatori propongono delle grandi novità, spesso sono più proposte teoriche che non pratiche.

Non è questo il caso delle proposte di Alain Iannone, dove sia dalla originalità degli effetti, che dalla relativa semplicità delle tecniche esecutive traspare non solo la professionalità di Alain, ma soprattutto che le sue proposte provengono dal mondo reale del lavoro dal rapporto diretto con il pubblico che non può che restare affascinato e divertito sia dalla originalità degli effetti che dalla personalità del suo esecutore.

Un grazie quindi ad Alain per aver voluto condividere con noi il frutto del suo lavoro.



di Alessio Rastrelli

Per la prima volta a Torino, tra gli amici del Club Magico Bartolomeo Bosco, Alain Iannone ci ha proposto il suo repertorio frutto di anni e anni di esperienza nella sua attività professionale di "table hopper".

Ed è proprio questo che ha reso questa "chiacchierata tra amici" (così lui ama definirla) differente da tutte le altre conferenze. Solitamente siamo abituati a vedere una conferenza divisa in tre parti: si parte con l'esecuzione dei singoli effetti, si procede con la spiegazione e si finisce con la vendita.

Alain ha invece saputo fondere magistralmente teoria con pratica, alternando le sue ormai famose 10 regole d'oro con effetti semplici, veloci e di grande impatto.

Gli aspetti teorici trattavano tra l'altro della scelta dei giochi da fare nei ristoranti, dell'abbigliamento, la scelta dei tavoli, come avvicinare il tavolo, la posizione rispetto al pubblico, la permanenza al tavolo e immancabilmente gli imprevisti.

Tra gli effetti presentati va ricordato la trasformazione di una mollica in un diamante e quindi in un pezzo di carbone, una carta scelta, strappata, ricostruita e congelata in un cubetto di ghiaccio, una piacevole routine con monete in cui Alain riprende alcune tecniche di D. Williamson e D. Roth e due splendide routines di carte in cui la carta scelta e firmata da uno spettatore si ritrova cucita al proprio biglietto da visita o – come nella routine conclusiva – cucita alla fodera della propria giacca.

Tutti gli effetti sono stati presentati e spiegati in modo chiaro, piacevole e divertente. Coloro i quali si troveranno ad esibirsi in ristoranti, pub e convention, non potranno che beneficiare di tutti i consigli offertici da un esperto del settore. Un grazie di cuore ad Alain Iannone.



## del Club "Magica" di Nizza

*Lundi 13 Juin Le club recevait Alain Iannone de Rome avec sa nouvelle conférence et c'est devant une salle pleine a craquer, que l'on a pu apprécier le professionnalisme d'Alain et sa culture, comme dirait Pavel ce n'est pas in Inventeur, mais un Créateur. Que ce soit ses tours de cartes, de fils ou de pièces, sont but c'est l'efficacité.*

*Sa réflexion sur Harry Potter est une réalité, le monde change et nous les magiciens nous devons aussi changer et nous adapter aux souhaits du public, nous sommes là pour leur faire plaisir et non pour nous faire plaisir, notre plaisir doit venir uniquement des applaudissements témoignage de notre réussite ou non dans notre action.*

*En remerciement de sa fidélité au club de Nice, Magica a décerné à Alain Iannone le diplôme de membre d'honneur. C'est le premier membre étranger à recevoir cette distinction, par son esprit d'ouverture européenne.*

Lunedì 13 Giugno il club riceveva Alain Iannone di Roma con la sua nuova conferenza. E qui davanti ad una sala colma che abbiamo potuto apprezzare il professionismo e la professionalità di Alain e la sua cultura. Come direbbe Pavel: "non è un inventore ma un creatore". qualsiasi siano i suoi effetti (carte, monete o fili) il traguardo è l'efficacia.

La sua riflessione su Harry Potter è una realtà, il mondo cambia ed anche noi dobbiamo cambiare ed adattarci ai desideri del pubblico, siamo qui per piacere a loro e non per compiacerci. La nostra soddisfazione deve arrivare unicamente dall'applauso, unica testimonianza del successo del nostro operato.

In ringraziamento alla sua fedeltà, il club "Magica" di Nizza ha conferito ad Alain il diploma di membro onorario. Si tratta della prima volta che tale riconoscimento viene conferito ad un artista straniero in virtù del suo spirito d'apertura europea.





di Carlo Faggi (mago Fax)

Consigliere nazionale CMI (Club Magico Italiano)

Prima riunione dell'anno nuovo e contemporaneamente prima conferenza. Quindi la gioia di rincontrarsi e quella di assistere a una dimostrazione "di tutto riguardo".

Alain prima di iniziare mi ha dichiarato quasi sussurrando: "sai... è solo la seconda volta che mi cimento in una conferenza e la prima è stata... ieri!"

Sarebbe stata quasi umana una sana preoccupazione, ma il fatto che questo personaggio fosse stato presentato con molto entusiasmo dal nostro autorevole "Aurelio Paviato", non poteva che dare assoluta certezza che la possibile inesperienza oratoria sarebbe stata ininfluente rispetto al risultato globale.

In realtà si è verificato che non solo Alain ha saputo essere conferenziere brillante, simpatico e disponibile ma, e come dubitarne? le sue idee, elaborazioni e presentazioni sono state apprezzate per la genialità e per la semplicità d'esecuzione. Posso affermare che io stesso, dal giorno seguente, ho messo in pratica due dei giochi da lui spiegati nei miei frequenti spettacoli "da ristorante" con notevole successo.

Ah dimenticavo! L'argomento della conferenza verteva essenzialmente sugli effetti da ristorante, una realtà ormai innegabile. Infatti negli ultimi tempi abbiamo tutti assistito al moltiplicarsi di serate per il pubblico che si trova seduto a tavola e abbiamo dovuto destreggiarci con i nostri giochi fra un piatto di spaghetti all'astice e una tournedos alla Rossini.

quindi per riassumere in pochi concetti: Simpatia, novità, semplicità di esecuzione, sono stati senza dubbio i punti più importanti di questa conferenza della quale ricordo con particolare vivacità tre effetti.

La mollica di pane che si trasforma in un brillante, la carta trafitta dal coltello e la carta nel cubetto di ghiaccio.